

ALUMAN
PAOLO
FIORENTINO

TRANSIT. PROMENADE ARCHITECTURALE

Alberto Zanchetta

Negli ultimi anni le opere di Paolo Fiorentino hanno ispirato due racconti brevi che pongono la loro attenzione sui reticoli autostradali che l'artista romano va dipingendo dagli inizi del 2000.

In *Guida veloce* Alessandra B. Bocchetti descrive un uomo mentre «Guida veloce lungo la sopraelevata. La striscia d'asfalto si snoda davanti a lui, sinuosa, nascondendosi dietro gli alti edifici squadrati, per poi riapparire subito dopo. [...] Guarda la strada sgombra davanti a sé e accelera impercettibilmente»¹. In *Irrazionalismo Urbano* di Tommaso Pincio leggiamo: «Semmai un giorno vi capitasse di passare con la macchina per la tangenziale che porta fuori città, buttate un occhio all'edificio che si para alla vostra destra [...] Non fate gli egoriferiti come solito vostro. [...] Voi siete capaci di sfrecciare sulla tangenziale con la testa annebbiata nei fatti vostri e di spiaccicarvi sull'asfalto senza nemmeno accorgervene»².

In realtà la pittura di Fiorentino è assolutamente refrattaria al genere umano, aspetto che intuitivamente si deve ricollegare alla divergenza che le strade hanno rispetto ai palazzi; non c'è nessuna relazione tra le une e gli altri perché, come insegna Vaneigam, *la circolazione è l'organizzazione dell'isolamento di tutti*. Pur costeggiando gli edifici, il labirinto di strade è funzionale soltanto all'alta velocità, scorrimento pensato per veicoli sempre più veloci, la cui accelerazione del moto distoglie il guidatore sia dall'atto del pensare che dall'atto del guardare ("guardare veramente"). Fiorentino concorda con lo scenario nevrotico di *Fahrenheit 451*, ove i personaggi sono colti da uno stato di grazia mentre sfrecciano alla guida delle loro vetture, incuranti di ciò che li circonda. «Alle volte mi coglie il dubbio che gli automobilisti non sappiano che cosa sia l'erba, o come siano i fiori, perché non li hanno mai visti, non ci sono mai passati vicino con lentezza»³. Anche in questi quadri si è perso il contatto con la natura. Una volta si potevano intravedere alcuni – sporadici – alberi, ma adesso lo stormire delle foglie è solo un ricordo, o peggio, un errore biologico. L'architettura ha interdetto ogni relazione con la vegetazione. Non fa eccezione l'imperturbabile staticità del fondo: mai atmosferico, privo di sfumature e di gradazioni. Nelle opere di Fiorentino è subentrata una calma piatta che neppure il genere umano è più tenuto ad alterare. Questi non sono luoghi a cui dover tornare, c'è anzi da sospettare che le strade facciano parte di un piano di evacuazione ormai concluso.

In Fiorentino assistiamo alla "perdita del centro", l'agorà è scomparsa e con essa le metafisiche *grandes places désertes*. Percepito come forma continua, immensa, il paesaggio urbano si dilata continuamente, aggiungendo scorci a scorci. L'espansione è ordinata, lineare, uniforme, tende a seguire un'euritmia che ammette la città tra le forme dell'infinito e dell'eternità. Aspetto che ovviamente va a detrimento dell'elemento umano, perché il luogo ha smesso di essere abitato da una presenza, ospita semmai un concetto (assenza convertita in essenza) che sfugge sia alla temporalità che alla tattilità.

Fiorentino sembra non voler essere sincronico. Se in passato militava nell'anacronismo, oggi le sue opere rivendicano l'appartenenza a un ipotetico futuro. E nonostante i rimandi all'architettura del passato siano andati mitigandosi nell'arco di una decina d'anni, in essi perdura ancora un certo novecentismo, in debito soprattutto con evidenti suggestioni capitoline. Nella definizione data dell'artista, ci troviamo al cospetto di *Archetipi del futuro*, un'*Archeologia del futuro* che fonde *exempla* di ieri e di domani in un realismo anticronologico.

Seppure abbia smesso di ritrarre [calchi di] teste prive dell'orbita oculare, Fiorentino le ha commutate in edifici vuoti e anonimi. Quella che poteva essere un'acropoli ha finito per trasformarsi in necropoli. Ogni edificio è in realtà un cenotafio, una tomba vuota, è cioè un simbolo. Non per nulla – lo insegna Adolfo Natalini – *l'architettura è un lapsus tra lapis e lapide*. Il razionalismo si riduce a puro apparire, inespugnabile estremismo edile che ci ricorda come l'architettura nasca non già dalla capanna ma dall'esigenza di costruire templi, chiese, cattedrali (vocazione al sacro che ritorna nel pallore della foglia argento e nella radiosa foglia oro). Serba memoria dell'uomo e cerca di perpetuarla, a patto che non venga profanata in alcun modo.

Noli me tangere. Architettura intoccabile, a misura d'uomo ma a lui preclusa. Costruzione ermetica, non abitabile; come una casamatta, "simile a una casa" e malgrado ciò "falsa". Quello che sembra un *locus solus* è in verità un *locus sigilli*. Benché non accettino nessun tipo di verifica, le opere di Fiorentino hanno pretesa di credibilità. Rimangono nel campo dell'applicazione teorica e si attardano inesorabilmente sull'esecuzione, acuendo la discrepanza tra le due giurisdizioni. Esperienza immanente, che vorrebbe essere di per sé già concreta, autolegittimante, poiché in caso contrario sarebbe costretta a dichiarare il suo fallimentare materialismo.

Nei suoi scritti Étienne-Louis Boullée fece propria una citazione del Correggio: *Ed io anche son pittore!*⁴. Fiorentino potrebbe allora chi-osare: *io anche sono architetto e urbanista*. L'artista tiene infatti a precisare che «A me interessa dipingere "idee"»⁵, avvallando la tesi di una pittura progettuale e puramente intuitiva. Prima ancora che arte del costruire [Vitruvio], l'architettura è l'arte di ideare [Boullée]. Capacità di concepire un'immagine che non a torto può attecchire nel vuoto; la mancata geografia, il territorio nullo – o comunque *terrain vague* – di queste città fluttuanti riecheggia la Laputa descritta da Gulliver nei suoi viaggi. L'*Isola volante* di cui parla Swift, altrimenti detta *Isola galleggiante*, poggia su una linea di terra, le città di Fiorentino sono invece prive di fondamenta, sospese in un'alta quota che le rende al contempo aeree ed eteree. Sprofondate nel bianco oppure affioranti dal nero, le massicce planarità sembrano voler sovvertire le leggi universali, invalidando la teoria della gravità.

Ne conviene che Fiorentino potrebbe subentrare a Isaac Newton nel ruolo di *Divino Geometra*, nei modi che ci furono tramandati da William Blake:

assorto su un cartiglio, compasso alla mano, incurante del mondo. Un dispotico, e non meno superbo, semi-dio. Per istinto di emulazione (demiurgica) e di immolazione (dell'opera stessa), Fiorentino si compiace di dipingere una celestiale assunzione, siderea, astrale, e proprio per questo raffreddata – nei “toni lunari e algidi più che nostalgici” era stato scritto in proposito. Nitore geometrico che mescola acrilico, smalto e grafite in luogo della calce e del laterizio. Perché qui tutto sembra essere altro[ve].

Il senso della proporzione e dell'armonia che ispira queste città potrebbe esprimersi in una sola parola, bellezza. Ordine, misura, schema, sono però gli stessi presupposti che regolano l'utopia. In quella descritta da Thomas More si afferma che «chi ha visto una città, le conosce tutte»⁶. Ma questo “luogo comune” non è per niente “ovvio”. Non c'è *notum* che non possa essere *novum*. La città ideale vuole però essere un partito preso, a favore delle cose, e quindi contro l'uomo; quella utopica (“topos” preceduto da una “u” di segno negativo) è un non-luogo ad agire. Come dire che è inattuabile, in nessun luogo. Aspetto virtuale che in Fiorentino attiene alla logica dell'informatica e all'estetica videoludica (lo confermano alcuni recenti titoli, p.es. *Sim City* e *Tetris*). Animo infantile e spirito divino concorrono a definire il marchio del costruttore, il quale non si vergogna di giocare con le forme e i colori, consapevole del fatto che «l'arte, per gli artisti è il più prezioso dei giochi. Nello stesso tempo l'arte, per gli artisti, è il più impegnativo e arduo lavoro»⁷.

Homo bulla est... e così pure la sua arte? La bolla di sapone con cui ci incanta Paolo Fiorentino sembra invece resistere. Accessibile solo allo sguardo, la vediamo involarsi per proteggere quel mondo che finiremmo per invalidare. Perché questi non sono luoghi a cui tornare, né sono mai stati luoghi da poter raggiungere.

¹ A. B. Bocchetti, “Guida veloce”, in catalogo *Cose di testa*, Studio Andrea Gobbi, Siracusa 2003.

² T. Pincio, *Irrazionalismo Urbano*, Electa, Milano 2006.

³ R. Bradbury, *Fahrenheit 451*, Mondadori, Milano 1989.

⁴ È.-L. Boullée, *Architettura. Saggio sull'arte*, Einaudi, Torino 2005.

⁵ da “Dialogo con Paolo Fiorentino”, a cura di A. Riva, in *Irrazionalismo Urbano*, op cit.

⁶ T. More, *Utopia*, edizioni Guida, Napoli 2000.

⁷ D. Buzzati, “Mestiere fortunato”, in *L'arte del gioco*, Studio Sotis, Roma 1988.



Modulo alpha
tecnica mista su tela
2007 - cm 100x100







Prospettiva marte
tecnica mista su tela
2007 - cm 100x100



Ritorno al futuro
tecnica mista su tela
2007 - cm 120x60



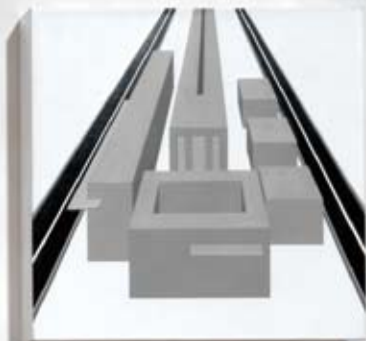




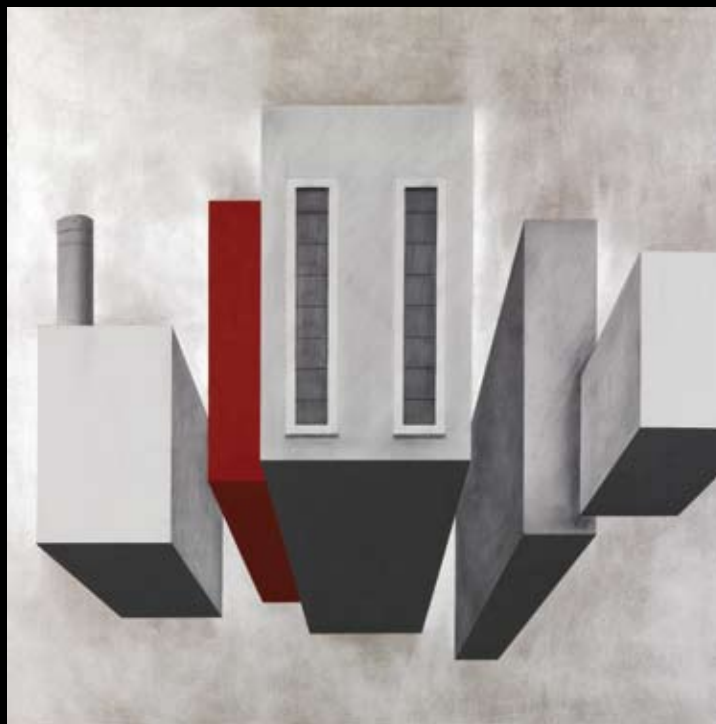
Aluman

tecnica mista e foglia d'argento su tela
2007 - cm 180x180

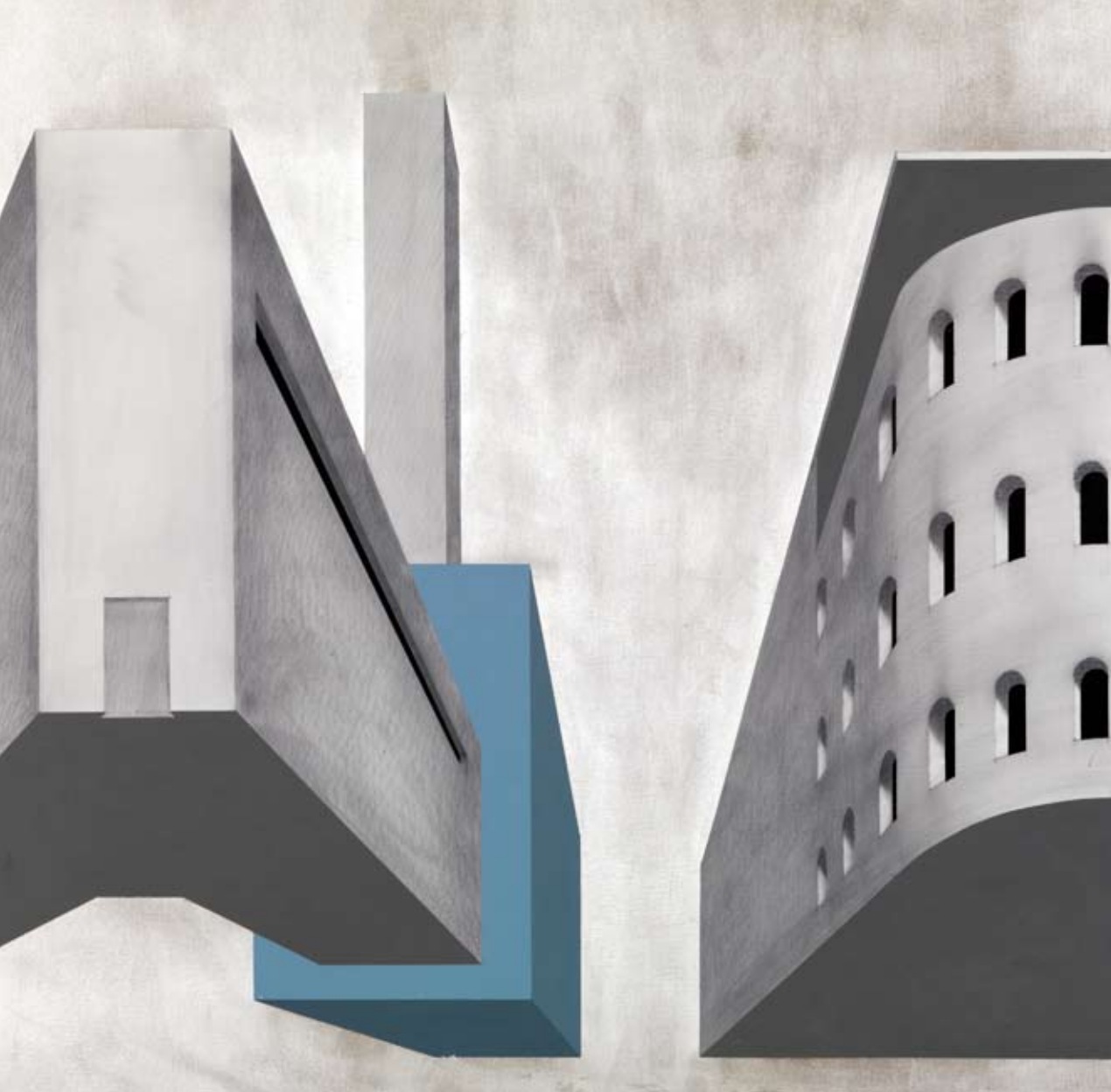




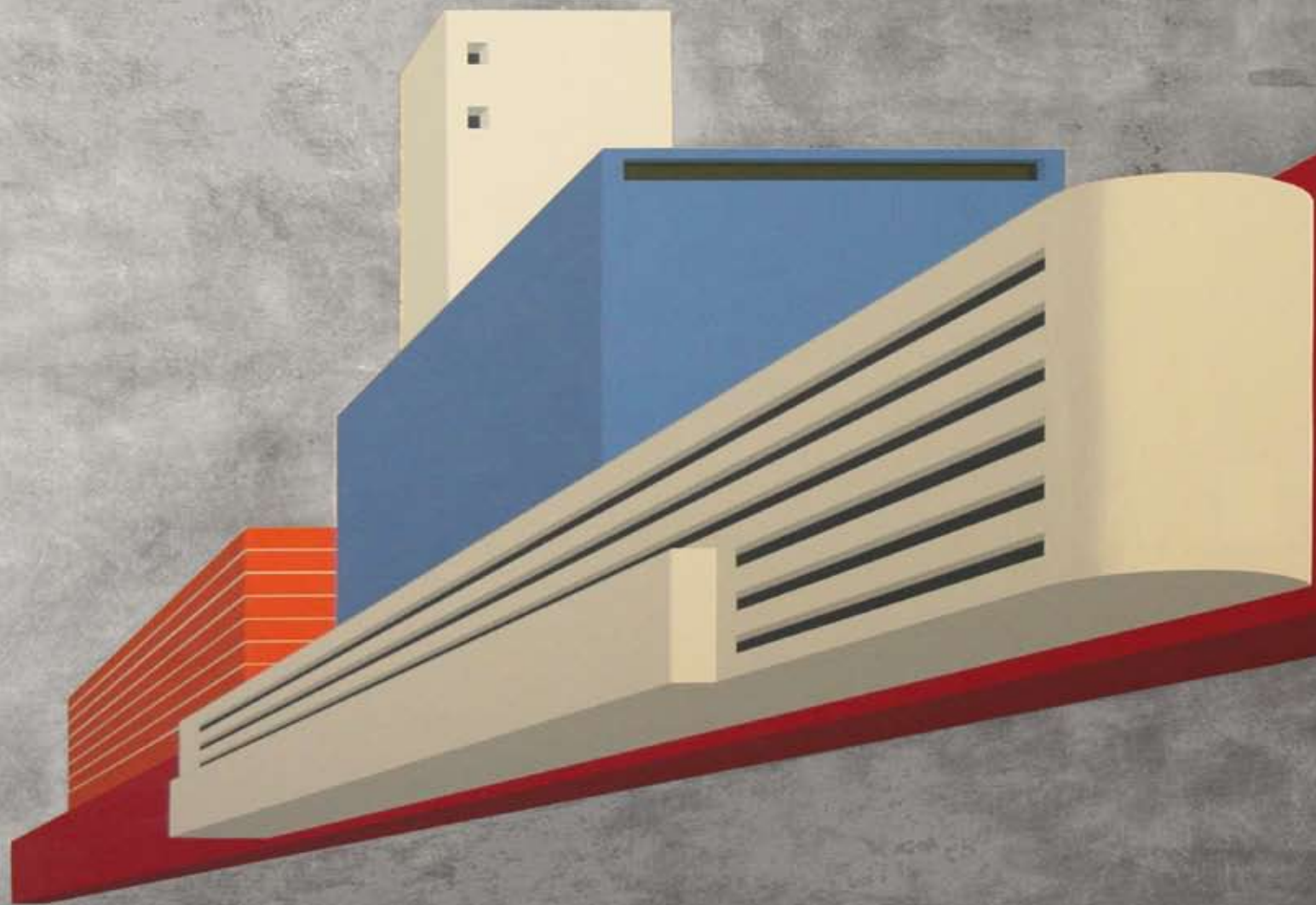




Rosso argento
tecnica mista e foglia d'argento su tela - 2007 - cm 70x70



Blu argento
tecnica mista e foglia d'argento su tela
2007 - cm 70x70





Argenteo
tecnica mista e foglia d'argento su tela
2008 - cm 60x120



Piccolo argento
tecnica mista e foglia d'argento su tela
2007 - cm 50x40



Piccolo
tecnica mista e foglia d'argento su tela - 2008 - cm 40x40

Argenteo
tecnica mista e foglia d'argento su tela
2008 - cm 60x120







Argento romano
tecnica mista e foglia d'argento su tela
2008 - cm 40x40

I colori della luna
tecnica mista e foglia d'argento su tela
2008 - cm 50x50



PAOLO FIORENTINO

E' nato nel 1965 a Roma dove vive e lavora

MOSTRE PERSONALI

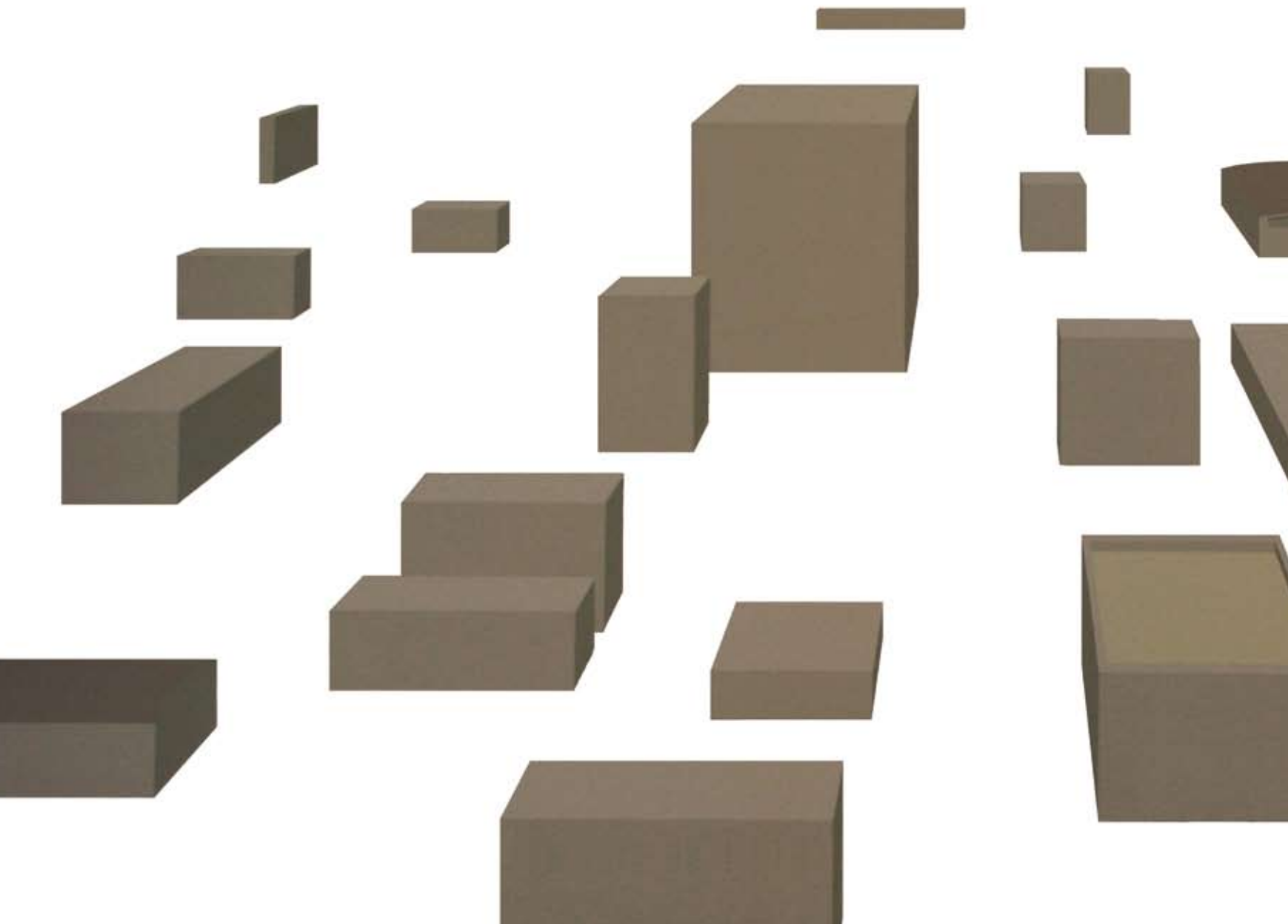
- 2007 *Aluman*, Andrea Arte Contemporanea, Vicenza
Galleria del Tasso, Bergamo
Dreaming Towns, Cartiere Vannucci, Milano
- 2006 *Metacity*, Azimut, Firenze
- 2005 *Getaway*, Studio di architettura Bulichelli&poli, Cecina (LI)
diecigalleriexdieciartisti, La Strozzi, Palazzo Strozzi, Firenze
- 2004 *Getaway*, Sergio Tossi Arte Contemporanea, Firenze
Nel Web, Piziarte, Teramo
Fascisti su Marte, Milano Flash Art Fair, Studio Andrea Gobbi
Nerobianco, Studio Vigato, Alessandria
- 2003 *Cose di testa*, Studio Andrea Gobbi, Siracusa
- 2002 *Strade perdute*, Studio d'Arte Fedele, Monopoli (BA)
Sempre in testa, il Polittico, Roma
- 2001 *Opere su carta*, Studio Andrea Gobbi, Roma
- 2000 *Le Bain* Art Gallery, Roma
- 1998 *Disegni*, Studio Andrea Gobbi, Roma
- 1996 *Dino Del Vecchio* Associazione Culturale, Monopoli (BA)
Lungo il fiume d'estate, Arte sotto il sole, Roma
- 1994 Associazione Culturale Il Polittico, Roma
Galleria La Riva, Giulianova (Teramo)

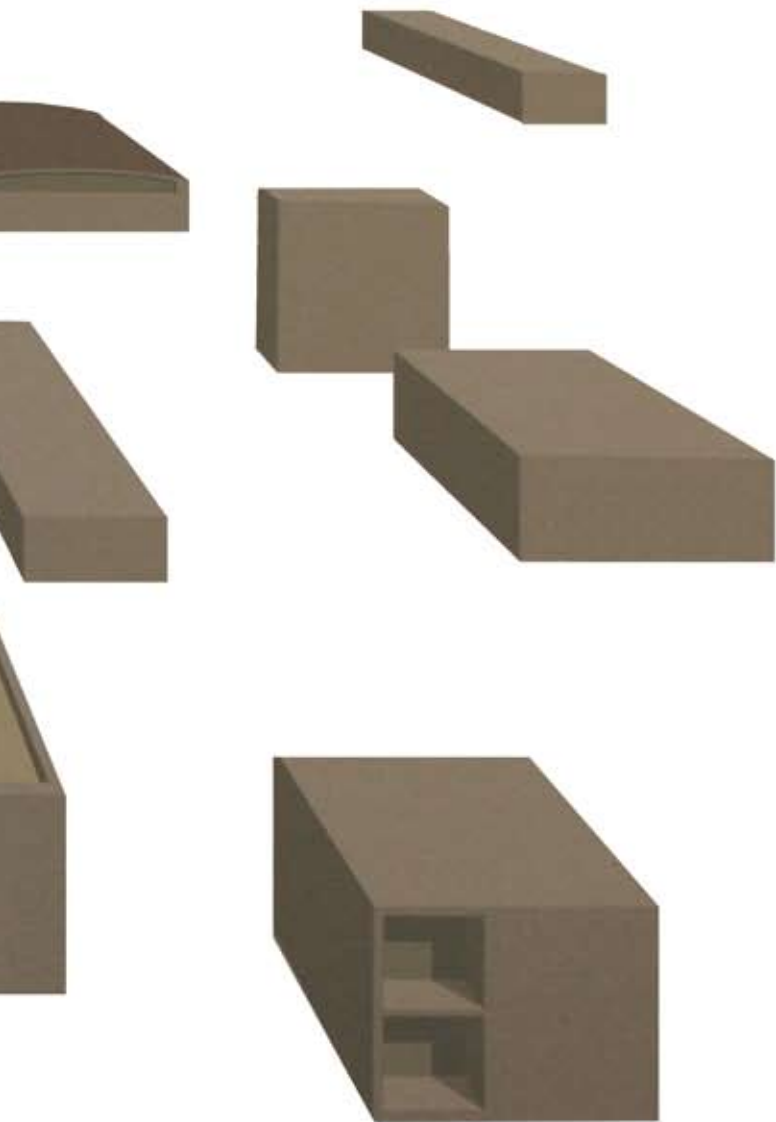
MOSTRE COLLETTIVE SELEZIONATE:

- 2008 *Memento armato*, Palazzo Durini, Milano
Supervillage, Fiduciaria Europea, Firenze
- 2007 *Singularità plurale*, Galleria previstali, Milano
La nuova figurazione italiana, To be continued..., Fabbrica Borroni, Milano
Arte italiana 1968-2007 Pittura, Palazzo Reale, Milano
The New Italian Art Scene, Taipei Fine Arts Museum, Taipei
Linee all'Orizzonte, Galleria d'Arte Moderna, Genova
- 2006 *Open Space*, Centro Culturale Candiani, Mestre Venezia
Townloading, Sergio Tossi arte contemporanea, Firenze
- 2005 XXIII Biennale d'Alessandria e dei Paesi del Mediterraneo *Trasparenza dell'Universo. Magia del Mediterraneo*, Museum of Fine Arts, Alessandria, Egitto
Getsèmani, Andrea arte contemporanea, Vicenza
E 42 EUR Segno e sogno del 900', Palazzo degli Uffici, Roma
Miracolo a Milano, Palazzo della Ragione, Milano
- 2004 *5° Premio Cairo Communication*, Palazzo della Permanente, Milano
Nel Segno della Pittura, Galleria Civica d'arte contemporanea, Termoli
Per Amore, Complesso di Santa Sofia, Salerno
La fattoria degli animali, Galleria il Mascherino, Roma
- 2003 *Inchiostro indelebile*, M.A.C.R.O. – Ex Mattatoio, Roma
Fine Novecento, Palazzo Tiranni-Castracane, Cagli
LIV Premio Michetti "L'amore per la terra," Palazzo San Domenico, *Museo Michetti, Francavilla al Mare*
ITALIAN FACTORY-La nuova scena artistica italiana, in Extra 50, 50. Esposizione Internazionale La Biennale di Venezia; istituto Santa Maria della Pietà, Venezia; Parlamento Europeo, Strasburgo; Promotrice delle BelleArti, Torino
Attraversamenti, Il Polittico, Roma

- 2002 *Oltre la visione*, Grand Hjatt, Jogjakarta Indonesia; Grand Hotel, Jakarta, Indonesia
 LIII edizione del premio Michetti, "la città e le nuvole", Palazzo San Domenico-Museo Michetti, Francavilla al Mare
Misura unica per una collezione: Palazzo Tiranni, Castracane in Cagli
- 2001 *Cantieri Romani*, M.A.C.R.O., Roma.
Visione Intima, Biblioteca Nazionale di Tripoli (ex Palazzo Reale)
Oltre la Visione, Istituto Italiano di Cultura, Jakarta, Indonesia ;Gaia gallery, Ubud, Bali
La Pittura delle Gioie, BULGARI Contemporary Art Exhibition, Tokyo International Forum; Kyoto Tokyo Takashimaya; Isetan museum
- 2000 *Oltre la Visione*, Italian Cultural Center, Jakarta, Indonesia
Passo Doppio, Istituto Italiano di Cultura, Rabat, Marocco
Visione Intima, Istituto Italiano di Cultura, Rabat, Marocco
Oltre Bernini, 7 artisti per l'arte contemporanea, Istituto Gian Lorenzo Bernini, Roma
Il Colore dei Santi, prod. Adnkronos, Rai 1
- 1999 *Linee dell'arte Italiana degli anni '90*, Cluj Museo d'Arte Moderna, Romania; Osijek Gallery, Croazia
Passeggiata Italiana, Perctucker Regional Gallery, Townsville; Sunshine Coast University, Sunshine Coast, Australia
I Giganti, Foro di Nerva, Roma
La Pittura Ritrovata 1978-1998, Museo del Risorgimento, Complesso del Vittoriano, Roma
Passo Doppio, Centro Culturale Francese, Maputo, Mozambico; Italian Cultural Center, Pretoria Sud Africa; George's Gallery, Harare, Zimbabwe
Lungo il muro del Gasometro, Teatro India, Roma
- 1998 *Il Progetto dell'Essenza*, Galleria Milli Reassurance, Istanbul, Centro Culturale Atatürk, Ankara
La casa della vita, Villa Strohl-Fern, Roma
Linee dell'arte Italiana degli anni '90, Fiera Internazionale di Belgrado, Belgrado, Serbia; Teatro Nazionale, Bucarest, Romania
Passeggiata Italiana, Galleria Al Bad, Sana'a (Yemen); Customs House, Gallery, Brisbane (Australia); Cairns Regional Gallery Cairns (Australia); Co.As.It. Head office, Facaday Rooh, Melbourne, Australia
La Festa dell'Arte, Ex Mattatoio, Roma
Segno, colore, sogno, Istituti Italiano di Cultura, Il Cairo; Facoltà delle Belle Arti, Luxor; Facoltà delle Belle Arti, Alessandria, Egitto; Università di Helwan, Il Cairo, Egitto.

- Esquilino: laboratorio per artisti, Acquario Romano, Roma
 Invito alla Garbatella, percorsi d'arte nella "città giardino", Roma
Passo doppio, Istituto Italiano di Cultura, Addis Abeb, Etiopia; Istituto Italiano di Cultura, Nairobi, Kenia
Profili di Roma, Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Università degli Studi di Roma "La Sapienza",
 1997 *Misure Uniche*, Galleria La Strada, Grenoble (Francia)
 Il Progetto dell'Essenza, Museo Sursok, Beirut; Biblioteca Nazionale, Damasco; Centro Culturale Reale, Ammam;
 Univerita Yarmouk, Irbid (Giordania); Centro Culturale di Zamalek, Il Cairo
 1996 *Misure uniche*, Istituto Italiano di Cultura, Lyon (Francia); Centro Associazione Architetti, Lisbona; Istituto Italiano di Cultura, Bruxelles
 XII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, Ultime Generazioni, Palazzo delle Esposizioni, Roma
 Dieci giovani artisti dalla Quadriennale a Montecitorio, Palazzo Montecitorio, Roma
 1995 *Lungotevere*, Associazione Culturale Il Polittico, Roma
In punta di piedi, Museo Civico di Altomonte, Cosenza
L'Assenza figurata, Chiesa di Santa Maria della Rocca, Offida
La Nuova Chiesa, appunti per un progetto contemporaneo, Chiesa di Santa Maria in Vallicella, Roma
 1994 *Misure uniche per una collezione*, Galleria Bianca Pilat, Milano
Paesaggi Italiani, Attualissima, Palazzo degli Affari, Firenze
Dialogo a Cinque, Castello Cinquecentesco de L'Aquila
Ritratto Autoritratto, Trevi Flash Art Museum, Palazzo Lucarini, Trevi
 1993 *Sicilia!*, Palazzo Comunale, Patti (Messina)
Misure uniche per una collezione, Associazione culturale Il Polittico, Roma
"Te piace o'presepio?", Galleria Zelig, Bari
 1992 1° Rassegna Nazionale giovani artisti, Centro studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado
 Artisti contemporanei, mostra itinerante, Cori, Taverna, Riposto
Tra Paesaggio e Veduta, Galleria Agarte, Roma
 1990 *Paesaggio Italiano*, Galleria Agarte, Roma
Diciotto per ventiquattro, Galleria Helga Wicher, Wuppertal





Play
tecnica mista su tela
2008 - cm 60x120

BIBLIOGRAFIA SELEZIONATA

- 2008 Alberto Zanchetta, *Transit.Promenade Architecturale*, catalogo della mostra Andrea Arte Contemporanea, Vicenza
Gianluca Marziani, catalogo della mostra "Memento Armato", Milano
- 2007 Raffaele Gavarro, *Oltre l'estetica*, Meltemi editore
Paolo Manazza, *Il rally dei pittori italiani*, il Mondo supplemento al Corriere della Sera, Agosto
Pia Capelli, *Le architetture di Paolo Fiorentino*, Arte Mondadori, Dicembre
Maurizio Sciacaluga, *In direzione ostinata e contraria*, catalogo della mostra Galleria del Tasso, Bergamo
Valerio Dehò, *Dreaming Towns*, catalogo della mostra Cartiere Vannucci
Stefano Castelli, *Arte e Letteratura: collane a confronto*, Exibart.onpaper, febbraio
Cristiana Campanili, *La Squadra Italian factory*, Arte Mondadori, Febbraio
- 2006 Alessandro Riva, *Dialogo con Paolo Fiorentino*, i quaderni di Italian Factory, Electa
Monica Pieraccini, *L'Arte figurativa di Paolo Fiorentino nella città di Dante*, La Nazione, Firenze
Mila Fiordalisi, *Townloading, la città dell'era internet*, Il Sole 24 Ore, Aprile
- 2005 Francesco Marmorini, *Paolo Fiorentino*, Arte e Critica gennaio-marzo
Marta Casati, *Paolo Fiorentino*, Juliet aprile-maggio
Alessandro Riva, *La nuova scena artistica italiana tra recupero della tradizione e nuovi linguaggi*, catalogo della mostra XXIII Biennale di Alessandria dei paesi del mediterraneo, Museum of Fine Arts, Alessandria-Egitto
Chiara Canali, *Paolo Fiorentino e l'archeologia del futuro*, catalogo della mostra XXIII Biennale di Alessandria dei paesi del mediterraneo
Maurizio Sciacaluga, *Getaway*, Arte Mondadori, Luglio
Alberto Zanchetta, *Getsèmani*, catalogo della mostra Andrea Arte Contemporanea Vicenza
Alessandro Riva, *Miracoli, altri miracoli e ancora altre strampalerie*, catalogo della mostra "Miracolo a Milano", Palazzo della Ragione, Milano
- 2004 Laura Tansini, *Costruttore di immagini*, copertina ArteiN, Ottobre-Novembre
Raffaele Gavarro, *Dipingere quello che si vede*, catalogo della mostra "Getaway", Sergio Tossi Arte Contemporanea, Firenze
Barbara Martusciello, *Paolo Fiorentino*, nel web Piziarte, Teramo
Marisa Vescovo, *La maschera e la città*, catalogo della mostra "Nerobianco", Studio Vigato, Alessandria
Carlo Fabrizio Carli, *Nel segno della pittura*, catalogo della mostra "Nel segno della Pittura", De Luca editori d'arte
Floriana Cavallo, *Come gallerista il padrone di casa*, Sur la terre
Alessandro Riva, *La nuova scena artistica*, catalogo della mostra "La nuova scena artistica", Electa
Carlo Pesce, *Paolo Fiorentino*, Segno marzo-aprile

- 2003 Floriana Cavallo, *Quelli di.....*, Sur la terre
 Marco Cittadini, *L'arte trova casa. Ed è una suite*, Il Tempo, Roma
 Giordano Stabile, *Ma che bella figura*, Specchio, La Stampa
 Alessandro Riva, *Grand Tour per quattro voci*, catalogo della mostra "città di terra città di mare" Il Polittico, Roma
 Annalisa Gentile, Paolo Fiorentino, catalogo della mostra "Inchiostro indelebile", M.A.C.R.O. Roma
- 2002 Duccio Trombadori, *La civiltà multiforme*, catalogo della mostra "l'Amore per la terra" Vallecchi
 Elena Martelli, *Premio Michetti, trionfa l'artista Paolo Fiorentino*, La Stampa, VivereRoma
 Gigliola Baldassarre, *Michetti, la città e le nuvole*, Il Tempo, Chieti
 Antonella Marino, *Nella vecchia Monopoli in mostra i paesaggi ideali di Paolo Fiorentino*, La Repubblica, Bari
 Lea Mattarella, *Quelli delle città*, Ars
 Ludovico Pratesi, *Paolo Fiorentino un mondo metafisico*, La Repubblica, Roma
 Edoardo Sassi, *Fiorentino*, figurativo "sempre in testa", Corriere della Sera
 Linda de Sanctis, *Quei disegni sui volti della tradizione classica*, La Repubblica, Roma
 Marco Di Capua, *La camera rossa*, catalogo della mostra "sempre in testa", Il Polittico, Roma
 Carlo Fabrizio Carli, *Solo pittura*, catalogo della mostra "La città e le nuvole", Vallecchi
- 2001 Sabrina Vedovotto, *La casa d'artista*, Solointerni
 Arnaldo Romani Brizzi, *Cantieri romani*, catalogo della mostra "Cantieri Romani" M.A.C.R.O. Roma , Gangemi
 Eleuterio Strifizza, *Il suono primordiale partenopeo nella pittura di Fiorentino*, Sonorità, Giugno
 Ludovico Pratesi, *Cantieri Romani: le ragioni di una mostra*, catalogo della mostra "Cantieri Romani" M.A.C.R.O. Roma, Gangemi
 Sabrina Vedovotto, *Paolo Fiorentino*, catalogo della mostra "Cantieri Romani" M.A.C.R.O. Roma, Gangemi
 Marco Di Capua, *E il treno va*, Panorama, gennaio
- 2000 Emanuela Nobile Mino, *Paolo Fiorentino*, Guida agli artisti contemporanei a Roma, Nuova Anterem
 Sabrina Vedovotto, *L'Avventura*, catalogo della mostra "Oltre Bernini", Roma
- 1999 Alessandra Maria Sette, *Giganti*, catalogo della mostra "Giganti" Arte Contemporanea nei fori imperiali, Palombi
 Francesca Giuliani, *Arte a teatro*, La Repubblica
 Rossella Fabiani, *L'Arte riscopre la figura*, La Stampa, ottobre
 Ludovico Pratesi, *Giro d'Italia in cornice*, Musica supplemento de La Repubblica, settembre
 Mario de Candia, *Nuovi linguaggi tra le rovine di Roma*, Trova Roma, La Repubblica, settembre
- 1998 Paola Magni, *Artisti alla Garbatella*, catalogo della mostra "Invito alla Garbatella", Palombi
 Linda de Sanctis, *La Roma reale e fantastica di Fiorentino*, La Repubblica dicembre
 Francesca Giuliani, *Nella Tana dell'artista*, trova Roma, La Repubblica, giugno
 Duccio Trombadori, *Villa Strohl-Fern*, luogo d'arte da non dimenticare, Corriere della Sera



ALUMAN
PAOLO
FIORENTINO
A CURA DI ALBERTO ZANCHETTA

DICEMBRE 07
GENNAIO 08

© 2008 by AndreA Arte ContemporaneA per le immagini

Il presente catalogo è stato stampato in 600 esemplari
Progetto grafico Giovanni Schettin
Fotografie Dario Lasagni
Stampa Tipografia Campisi

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Un particolare ringraziamento a Sergio Tossi

Andrea
arte contemporanea

Casa Cogollo detta "del Palladio"
Corso Palladio 165 - 36100 Vicenza - telefono 0444 541070
info@andrea-arte.com - www.andrea-arte.com